

DICHIARAZIONI DI VOTO

Ho svolto un sondaggio elettorale su un significativo campione degli abitanti di Grazie, per verificare le intenzioni al voto per le prossime comunali del 31 maggio. Alcuni si dimostrano incerti e disinteressati, ma molti hanno idee chiare e precise. Naturalmente, anche in considerazione che siamo in prossimità del voto, non fornirò i risultati, ma offrirò alcune indicazioni anonime di voto che mi sono state riferite.

Voto Diego Saccani, Sinistra Unita per Curtatone, perché mi sento ancora comunista e questa è l'unica lista che si riconosca ancora in tali valori, a partire dalla solidarietà, dal lavoro e da un corretto rapporto con l'ambiente e con il territorio.

Voto Giovanna Sanna, Movimento 5 Stelle, perché non ne posso più dei soliti noti e della compravendita dei candidati. Sono sicuro che con lei il comune cambierà profondamente, sia per quanto riguarda la macchina comunale, che per il territorio e il rispetto delle regole.

Voto Carlo Bottani, Curtatone Avanti, perché è una persona capace di ascoltare, di stare in mezzo alla gente e di fornire delle risposte. Credo sia uno dei pochi della politica vecchia ad essere in grado di portare avanti un progetto nuovo.

Voto Antonio Badolato, Nuova Patto per Curtatone, perché rappresenta la continuità e si è dimostrato persona capace di decidere senza tentennamenti. Con la squadra scelta da lui, porterà avanti opzioni che, in passato, gli sono state impedito.

Voto Francesco Ferrari, Curtatone Futura, perché ho sempre votato Partito Democratico e ho fiducia nelle scelte effettuate dal partito. E' un candidato giovane e dinamico, capace di migliorare il comune fondendo la tradizione e l'innovazione.

Foglio di informazione semi-seria a cura di Giuseppe Callegari.

Supplemento a
Lacio Drom
Reg. Tribunale di
Mantova N.15/2001 del
17.12.2001

Editore:
Daniele Bottura
Direttore Responsabile:
Giuseppe Callegari

N33
MAGGIO 2015 BIS
Esce quando può, ma,
soprattutto, quando è
necessario

Grafica titolo e rubriche:
Silvio Minerva, ma
non prendetevela con
lui per gli articoli.

Redazione: Grazie - Via
Francesco I Gonzaga, 12
Tel 340/2102526

I RISULTATI DELLE COMUNALI DEL 2010

Antonio Badolato - Lista Civica Progetto Civico - Voti 2745 - 32,92% - Seggi 13;

Guerrino Pantani - Lista Civica Obiettivo Comune - Voti 2224 - 26,91% - Seggi 3;

Luigi Gelati - Popolo della Libertà Lega Nord - Voti 2015 - 24,16% - Seggi 3;

Carlo Grassi - Sinistra Unita per Curtatone - Voti 689 - 8,26% - Seggi 1;

Marco Sarzi Braga - Italia dei Valori - Voti 644 - 7,72% -

LA FESTA DELL' ALBERO

Una occasione educativa e commerciale

Nelle proposte fatte dal Comitato Della Lancia Spezzata alla futura amministrazione c'era l'introduzione della Festa dell'Albero che il Movimento 5 Stelle ha inserito nel suo programma di governo del territorio comunale. Credo che tale evento, fatto a Grazie, costituirebbe un punto di unione con la Fiera che è nata e si è sviluppata avendo, come punto di forza il mondo dell'agricoltura. In Italia, la prima Festa dell'Albero fu celebrata nel 1898 per

iniziativa dello statista Guido Baccelli, quando ricopriva la carica di Ministro della Pubblica Istruzione. Nella legge forestale del 1923, essa fu istituzionalizzata nell'art. 104 che recita: "E' istituita la Festa degli alberi. Essa sarà celebrata ogni anno nelle forme che saranno stabilite di accordo fra i Ministri dell'Economia Nazionale e dell'Istruzione Pubblica", con lo scopo di infondere nei giovani il rispetto e l'amore per la natura e per la difesa degli alberi. Nel 1951, una circolare del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste stabiliva che la "Festa degli alberi" si dovesse svolgere il 21 novembre di ogni anno, con possibilità di differire tale data al 21 marzo nei comuni di alta montagna. La celebrazione si è svolta con regolarità e con rilevanza nazionale fino al 1979; successivamente, è stata delegata alle Regioni, che hanno provveduto e provvedono localmente ad organizzare gli eventi celebrativi. Le popolazioni celtiche e i romani, con le loro usanze ed i loro culti, precorsero l'odierna "Festa dell'Albero"; questi, infatti, erano tutelati e conservati anche per motivi legati alla religione ed era consuetudine consacrare i boschi al culto delle divinità dell'epoca. Nella seconda metà dell'Ottocento si andò affermando una crescente sensibilità del mondo politico ed intellettuale riguardo la necessità di educare la popolazione, soprattutto quella più giovane, al rispetto e all'amore verso la natura, in particolare, verso gli alberi. A Grazie, la Festa dovrebbe svolgersi entro la fine del mese di marzo e la sua ubicazione potrebbe essere il piazzale del Santuario o, in subordine, via Francesca, oppure l'area camper, anche se la soluzione ideale è rappresentata dalla riva del lago. Tuttavia, in questo caso,

Dibattito con i candidati di Grazie

Martedì, 26 maggio, alle ore 21, presso la Sala Culturale di Grazie (piazzetta antistante il piazzale del Santuario), il comitato Della Lancia Spezzata organizza un pubblico dibattito con i candidati del borgo per il prossimo Consiglio Comunale. Scopo dell'incontro è quello di dare voce ai candidati consiglieri che abitano a Grazie, o che abbiamo stretti legami con il nostro borgo. Il comitato Della Lancia Spezzata, ha fatto una serie di proposte a quella che sarà la futura amministrazione, ma c'è la convinzione che ogni proposta debba essere discussa e migliorata con la partecipazione di tutti coloro che intendano dare un fattivo contributo. Tuttavia, non è per parlare delle proposte del comitato che è stata indetta questa pubblica assemblea, ma perché i candidati dicano chiaramente quali sono le opzioni che intendono portare avanti nel caso vengano eletti. L'incontro sarà coordinato da **Anna Perondini** e vedrà la partecipazione di **Rudy Rodighiero**, che si presenta con la lista Curtatone Avanti e ha, come candidato sindaco, Carlo Bottani; **Rita Carreri**, si presenta con il Movimento 5 Stelle, che ha, come candidato sindaco, Giovanna Sanna; **Luisa Carboni**, si presenta con la lista Nuovo Patto Civico che ha come candidato sindaco Antonio Badolato; **Stefania Beltrami**, si presenta con la lista Curtatone Futura, che ha, come candidato sindaco, Francesco Ferrari. Naturalmente, tutti sono invitati a partecipare!

Continua a pag. 2

Il 13 giugno ritorna la Notte Magica

Sabato, 13 giugno 2015, a cominciare dalle 21, si svolgerà la quarta edizione della Notte Magica nel borgo di Grazie. L'evento è organizzato dal Comitato Antico Borgo, in collaborazione con la Pro Loco e il patrocinio del Comune di Curtatone. Ancora una volta le strade e il piazzale offriranno le magiche atmosfere di una notte veramente diversa. La manifestazione, che è stata inventata da Giusy Asta del Borgo dei Folletti, è, sicuramente, l'evento più significativo organizzato dal Comitato. Infatti, non si tratta di qualcosa piovuta dal cielo e copiata da cento altre esperienze, ma il tutto è stato concepito, discusso e organizzato con lo scopo di dimostrare che la cultura non è il grande evento, ma sono tutte quelle piccole cose che valorizzano, senza violentarle, le risorse, la storia e le caratteristiche di un luogo.

Un progetto poco entusiasmante

Come si era data notizia nel precedente numero del *Topone*, tutte le domeniche di maggio, il piazzale del Santuario doveva animarsi con l'Infiolata di Grazie. Si tratta di un progetto del Maestro Maddonaro A. Mariano Bottoli, coadiuvato da alcune colleghe e dagli allievi della Scuola d'Arte Madonna. Ho osservato con attenzione il risultato di tre domeniche e la prima impressione è quella dello stereotipo. I dipinti sono fatti con maestria, ma manca l'anima. Forse, la logica compositiva è molto articolata, ma, in questo caso, occorrerebbe la presenza di un esperto in esegesi. Il costo dell'operazione non è stato molto alto, poco più di tremila euro, tuttavia, visto il risultato, il denaro poteva essere speso più proficuamente, magari per la Fiera.

Quest'anno non è stato svolto il tradizionale concorso per l'allestimento delle composizioni floreali davanti alle abitazioni. Tuttavia, via Cantarana, anche in assenza di stimoli precisi, è riuscita a dare una splendida accoglienza al turista e al pellegrino, con profumi e colori. Qui a lato, propongo l'immagine della composizione, una sorta di giardino pensile, realizzata da Valentino e dalla moglie Greta, i proprietari della panetteria, nel portico davanti al locale ottimamente gestito dalle due "Stefanie" e da Luana.

Festa dell'albero da pag. 1

almeno per la prima edizione, ci sarebbe meno visibilità. L'evento potrebbe svolgersi il sabato e la domenica con il primo giorno dedicato, in particolare, alle scuole e il secondo a tutti. Dorrebbero esserci espositori e venditori di alberi, arbusti, piante aromatiche, erbe officinali, fiori e cespugli. Facendo un accordo con ditte che riciclano i rifiuti si andrebbe a realizzare un'iniziativa denominata: "Alberi in cambio di rifiuti". In pratica, chi consegnerà un determinato quantitativo di un particolare tipo di rifiuto (carta, olio esausto, pile, ecc.) avrà diritto a una pianticella, un bulbo, un'erba, a scelta, fino all'esaurimento delle scorte. A questa kermesse non dovranno mancare enti e associazioni che si occupano dell'ambiente come, ad esempio, Lega Ambiente, Parco del Mincio, WWF, ecc. Infine, non potranno mancare momenti di animazione dedicati ai bambini sul tema del rispetto dell'ambiente e della natura.

Un'idea per il parco giochi

Si è richiesta più volte la messa in sicurezza del parco giochi, separandolo dall'area camper, ma fino a questo momento non sono arrivate risposte. Adriana, la storica proprietaria del negozio di abbigliamento e merceria di via Pozzarello, ha avuto un'idea interessante. Perché non utilizzare l'ampio spazio che c'è dietro le ex scuole elementari che viene utilizzato una volta l'anno per accogliere i Madonnari? E' vero che anche la scuola materna se ne serve, ma la coabitazione non sarebbe impossibile e i bambini potrebbero tranquillamente giocare in totale assenza di pericoli.



Boom di partecipazioni al Gessetto Giovani

Nel pomeriggio di sabato 9 maggio, il piazzale del Santuario era gremito di Madonnari in erba, che partecipavano alla 24^a edizione del Gessetto Giovani, l'evento organizzato dal C.I.M. (Centro Italiano Madonnari) in collaborazione con la Pro Loco, il Comune di Curtatone (che ha fornito i premi) e l'Istituto Comprensivo di Curtatone. Lo scopo di questa manifestazione, inventata, nel 1992, dalla Pro Loco, è quello di creare un momento di incontro educativo al quale possano partecipare i giovani al di sotto dell'età consentita per l'iscrizione al tradizionale "Incontro Nazionale dei Madonnari" del 15 di agosto. La novità di questa edizione è rappresentata dal fatto che le modalità di iscrizione e la suddivisione delle piazzole hanno seguito l'iter del Concorso ferragostano e così tutti hanno avuto la targhetta da porre vicino alla loro opera e il pass come i Madonnari veri. I partecipanti sono stati tantissimi, addirittura cento, divisi in cinque categorie: dai tre a cinque anni, 17 iscritti; dai sei a otto anni, 55 iscritti; da nove a undici, 25; da dodici a quattordici, 3; nessun partecipante fra quindici e diciotto anni. Le novità delle modalità di iscrizione e della suddivisione delle piazzole sono state volute e create dal Museo dei Madonnari. Il grande successo ottenuto è sicuramente da ascrivere ad un costruttivo rapporto fra C.I.M. e scuola e, soprattutto, al grande lavoro effettuato dagli insegnanti dell'Istituto Comprensivo. Gli organizzatori, naturalmente, sono soddisfattissimi del risultato, ma non intendono fermarsi e si pongono come ragionevole obiettivo da raggiungere quello di portare 150 piccoli Madonnari in piazza. Tutti i partecipanti hanno ricevuto una medaglia ricordo. A differenza di quello che succede per la festa della Madonna di agosto, non ci sono graduatorie e le dieci targhe a disposizione sono state assegnate fra le varie fasce di età in proporzione al numero dei partecipanti.

LA PORTULUCA, INFESTANTE E MIRACOLOSA

Dove cresce, uso in cucina, proprietà terapeutiche



Che cos'è

La portulaca è una pianta erbacea originaria dell'India e forse del Sud America. Oggi è diffusa in quasi tutte le zone a clima temperato e, qui da noi, si trova facilmente. La pianta raggiunge un'altezza massima di 30-35 cm e ha fusti carnosi, striscianti e ramificati, di colore marrone-rossastro e foglie ovali, color verde chiaro e anch'esse carnose. La Portulaca è considerata un'erba infestante e la si può trovare facilmente negli orti, lungo le sponde dei fossati, accanto ai marciapiedi e nei campi incolti. È conosciuta nelle diverse regioni italiane con vari nomignoli: porcellana comune, porcaccia, erba grassa dei porci, ecc. Fu Linneo, famoso medico del XVIII secolo, a conferirle il nome odierno, Portulaca Oleracea, derivante dal nome latino Portula che significa piccola porta, per il modo in cui si apre il seme di questa pianta, che sembra una piccola porta. Oleacera deriva dal latino Oleraceus che significa Pianta coltivata, per l'utilizzo alimentare che se ne faceva in quel tempo.

In cucina

In cucina, vengono utilizzate tutte le parti aeree della pianta: foglie, fiori, semi e fusto. In particolare, vengono utilizzate le foglie crude e cotte, ma, senza dubbio, è mangiandole crude che il nostro organismo trarrà un maggior vantaggio. Infatti, si manterranno inalterate le vitamine e i sali minerali, che, con la cottura, andrebbero distrutti. Si possono fare insalate miste, o utilizzare le foglie anche da sole. Nelle regioni meridionali e nelle isole, è frequente l'accompagnamento nelle classiche insalate di pomodori, cetrioli e cipolle, condite con olio, aceto e origano e l'eventuale aggiunta di altri ingredienti, come, ad esempio, acciughe e capperi. Mangiata cruda ha un leggero sapore salato e acidulo molto

particolare, simile a quello del limone, che a qualcuno può non piacere, ma che risulta gradito a molti. La portulaca viene aggiunta anche nelle zuppe, con ottimi risultati, sia per il gusto, che per le mucillagini che danno densità ai brodi. Si può aggiungere alla frittata e si può consumare cotta, come contorno, con la sola aggiunta di olio e limone, o altri aromi, ad esempio, aglio e acciughe. *Rucola e puchiacchella* erano un binomio quasi inscindibile tra gli ingredienti dell'in-

salata. Nella cucina romana la portulaca o porcaccia appartiene a quel misto di varie verdure domestiche e selvatiche crude che sono consumate in insalata sotto il nome di misticanza o insalata di mescolanza. Anticamente questa misticanza la portavano a casa i frati passando a chiedere l'obolo alle famiglie, infatti, in Corsica la portulaca viene tuttora chiamata "erba fratesca". Nella cucina siciliana "a purciddana" è usata per la preparazione di insalate, come l'insalata ferragostana con pomodori, cetrioli, cipolle condite con olio aceto e sale; oppure l'insalata con verdure lesse, dove le foglie ed i giovani germogli di purciddana sono usati con patate bollite e cipolle al forno. Altro uso è quello di preparare piccola frittelle di purciddana, in cui le cime della pianta - immerse in una pastella di farina ed acqua - sono fritte singolarmente in olio ben caldo e poi servite come stuzzichini o antipasti. Si può mangiare cotta, insieme al porro, facendola scottare in padella. È possibile preparare anche squisiti risotti.

Perché è utile mangiare la portulaca

La sua reintroduzione nella nostra dieta è caldeggiata da molti nutrizionisti per le particolari caratteristiche degli acidi grassi che contiene. Infatti, la portulaca è una delle maggiori fonti vegetali di acidi grassi Omega-3; 100 g. di foglie di portulaca contengono all'incirca 350 mg di acido α -linolenico (acidi grassi facenti parte del gruppo di Omega-3). Gli Omega-3 sono per lo più concentrati nei pesci particolarmente grassi come salmone e sgombrò, mentre tra gli alimenti vegetali li troviamo, soprattutto, nella frutta secca. È dimostrato da decine di studi internazionali che gli Omega-3 influenzano positivamente la memoria, l'orientamento spazio-temporale, l'attenzione, la fluidità di parola e la velocità di elaborazione dei dati, migliorando

sia le performance scolastiche, sia quelle lavorative. Altri grandi benefici si hanno a livello cardiovascolare, dove Omega-3 regolano l'equilibrio tra colesterolo buono e cattivo a vantaggio del primo e di conseguenza della circolazione. Hanno inoltre un'azione antitrombotica, riducono i trigliceridi e migliorano il ritmo cardiaco, evitando l'insorgenza di aritmie. Oltre agli Omega-3, la portulaca contiene buone quantità di vitamina A, vitamina C e alcune vitamine del gruppo B, come la Riboflavina. Per la sua ricchezza di vitamina C, in passato, veniva utilizzata dai marinai come pianta antiscorbuto, durante i periodi molto lunghi di imbarco e navigazione. Per quanto riguarda il contenuto di sali minerali, ci sono: ferro potassio, magnesio, fosforo, zinco, selenio e calcio. Fra le sostanze contenute nella portulaca, scopriamo anche mucillagini e betalaine, che, insieme ad altre sostanze, sono responsabili del colore rossastro dei fusti e giallo dei fiori. Questo alcaloide sembra avere proprietà anti-mutagene che possono aiutare a prevenire, o rallentare la crescita dei tumori nel corpo.

Proprietà terapeutiche.

La portulaca, oltre che per uso alimentare, è conosciuta ed apprezzata, fin dall'antichità, per le sue molteplici proprietà medicinali. In particolare è utile, ad uso esterno, per alcune patologie della pelle, come ulcere, eczemi e anche per lenire le punture d'insetto. È utile altresì per combattere la tosse, la bronchite e la febbre. In tal caso viene usata come infuso, tramite il quale favorisce la fluidificazione dei mucchi bronchiali e la successiva eliminazione, oltre a sedare la tosse e combattere la febbre. Per il suo alto contenuto di mucillagini, la portulaca può essere sfruttata anche come rimedio nei casi di infiammazione intestinale e infezioni urinarie. La portulaca ha, inoltre, un'azione vermifuga, diuretica, rinfrescante e depurativa.

Portulaca sottoaceto

In alcune regioni italiane si conservano le foglie e i rametti più teneri sottoaceto e si utilizzano per antipasti e contorni.

Ingredienti: 2-3 tazze di foglie e steli di portulaca - 250ml acqua - 250ml aceto bianco - 2 spicchi d'aglio - 1 cucchiaino sale - 1 cucchiaino di semi di senape nera - 1 cucchiaino di semi di nigella (cumino nero). **Preparazione:** Mettere in un pentolino l'acqua con l'aceto, il sale e gli spicchi d'aglio e portare a ebollizione. Stipare la portulaca in due barattoli capienti. Versarvi la miscela di aceto e i semi di senape nera e nigella, quindi chiudere i barattoli.



CURIOSITA' ED ENIGMI a cura del Lupo Detective

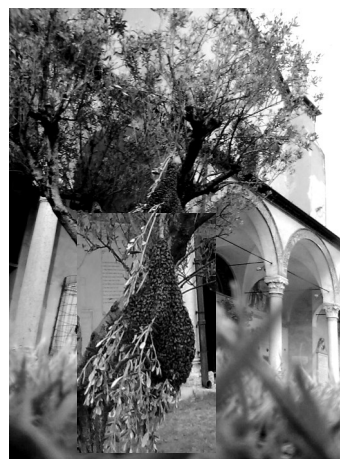
Una pistola carica, anche le api vanno in chiesa, ancora sui rifiuti dell'area camper

Una pistola carica

Breve cronistoria: il giorno 21 aprile 2015, a nome del comitato Della Lancia Spezzata, il Lupo Cattivo ha inviato alla Pro Loco la richiesta di utilizzare, martedì 26 maggio, il Foro Boario per effettuare un incontro con i candidati al Consiglio Comunale nelle prossime elezioni. Alcuni giorni dopo, ha trovato, nella cassetta delle lettere, una comunicazione, stralciata, probabilmente, da un documento, nella quale si elencavano le condizioni per utilizzare tale struttura: non dovevano partecipare più di 37 persone e occorreva pagare 50 euro. La comunicazione recitava testualmente: *"La sala posta al primo piano dell'edificio dovrà essere riservata a mostre, esposizioni, conferenze e simili. La capienza massima della sala è pari a n. 37 persone presenti contemporaneamente. Per l'utilizzo di tale sala i richiedenti dovranno corrispondere una tariffa stabilita dall'Amministrazione comunale (1 giornata: E 100, mezza giornata o meno: E 50)."* Dopo una breve indagine, ho verificato che questo stralcio di comunicazione è frutto di una delibera della Giunta di Curtatone datata 28 maggio 2012, che sembra diventata esecutiva il 21 aprile 2015. A questo punto, come Lupo Detective, mi vengono alcuni dubbi, a partire dall'omogeneo rispetto delle regole da parte di tutti. Infatti, si dettano i confini all'interno dei quali stare e poi il Comune è il primo a sfiorare. Infatti, nell'incontro con Mantova Ambiente, organizzato dall'Amministrazione, sulla raccolta differenziata dei rifiuti, svoltosi il giorno 7 ottobre 2014, al Foro Boario, erano presenti, contate dal sottoscritto, 59 persone. Però non è apparso nessun buttafuori per eliminare le eccedenze. Lo stesso dicasi per altre manifestazioni politiche, partitiche e culturali che hanno abbondantemente superato le 37 presenze. E non può sfuggire a un breve approfondimento la cifra da pagare. Mi rendo conto che ci sono dei costi di gestione degli immobili e l'ente pubblico non deve essere inteso come la mucca da mungere, ma occorrerebbe, qualche volta, utilizzare una dose omeopatica della pozione "cum grano salis". Credo, infatti, che l'iniziativa Della Lancia Spezzata debba essere intesa come un servizio pubblico perché l'obiettivo è quello di far conoscere le persone che, all'interno delle varie liste, intendono governare il comune. Quindi, in luogo di chiedere denaro, si dovrebbe elargire un sentito grazie! Come Lupo Detective non mi spingo oltre, ma il Lupo Cattivo è imbufalito e mi alita in faccia la convinzione che, ancora una volta, in questo borgo, sia vincente la logica del due pesi, due misure. Nel campo edilizio, ad esempio, si fanno giustamente rispettare rigidamente le regole quando si chiedono i permessi, ma si opera poco per indagare su chi agisce in modo

molto creativo. Nello stesso modo, per quanto riguarda il Foro Boario, paga chi fa una formale richiesta, ma è totalmente esentato dal pagamento chi, anche in questo caso molto creativamente, non si cura neanche di domandare. In questa direzione, come Lupo Detective, possiedo almeno una significativa testimonianza. Non mi sento di essere categorico come il Lupo Cattivo, ma sicuramente ci troviamo di fronte ad una famiglia in cui esistono figli e figliastri. Un'ultima cosa, non riesco a capire per quale ragione ci si ostini a consegnare una pistola carica nelle mani del Lupo Cattivo. Incoscienza o troppa sicurezza?

Anche le api vanno in chiesa



Maggio è un mese importante e di devozione per il Santuario dedicato alla Madonna. Infatti, il flusso di pellegrini e visitatori è senza soluzione di continuità. Tuttavia, non solo gli umani, ma anche gli animali vogliono rendere omaggio alla Vergine. Non a caso, uno sciame di api ha parcheggiato su di un ramo dell'ulivo situato all'ingresso della

chiesa, con, probabilmente, l'intenzione di entrare. Purtroppo, non ha avuto il permesso e gli operosi insetti sono tornati alla loro arnia in compagnia dell'apicoltore di turno.

Ancora sui rifiuti dell'area camper

Dopo Pasqua è arrivato il 25 aprile e poi il 1 maggio e nell'area camper di Grazie si sono accumulate montagne di rifiuti indifferenziati. Sì, è vero, ci sono i contenitori per la raccolta differenziata, ma questo non sembra interessare i signori camperisti e i contenitori sono riempiti senza alcun criterio logico: i pannolini si congiungono con il cartone e il vetro, con lo scopo di realizzare parti mostruosi. Non capisco perché non ci sia dato sapere chi paga queste scelte. Come ho già avuto modo di scrivere sullo scorso numero del *Topone*, nel caso in cui i costi siano a carico di chi gestisce la struttura non c'è nulla da dire, ma se i costi, come è logico sospettare in mancanza di risposte precise, sono ripartiti sui cittadini del comune, credo che gli abitanti di Levata, Eremo, Buscoldo, Ponte Ventuno, S. Lorenzo, S. Silvestro, Montanara e Grazie abbiano il sacrosanto diritto di farsi girare, per dirlo come il commissario Montalbano, i cabbasisi.